

Laltroteatro - La parola che incanta
Stagione 2023/24 - Cinema Teatro Politeama

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023 - ORE 20.30

LETTERE DALLA NOTTE



Liberamente tratto da - I testi di Nelly Sachs
Di e con - Chiara Guidi e un Coro aperto alla cittadinanza
Musica originale dal vivo - Natàn Santiago Lazala
Cura del suono - Andrea Scardovi
Traduzione - Anna Ruchat
Produzione - Societas in collaborazione con Liberty

Tra le voci più appartate e possenti del Novecento, Nelly Sachs ci arriva come un soffio tenace, che resiste al tempo. Nella sua poesia, nella polvere che spesso evoca, si intravede il cammino doloroso dei popoli e delle genti, di cui il verso fa scaturire la musica. La scrittura di Nelly Sachs, premio Nobel per la letteratura nel 1966, viene riscoperta da Chiara Guidi - in collaborazione con Elena Di Gioia - anche attraverso il carteggio che essa ebbe per molti anni con un altro grande poeta, Paul Celan, che condivise con lei le ferite del Novecento e la condizione di esule dalla Storia, cui scrisse: "Viviamo entrambi nella patria invisibile". Nel teatro, la parola solitaria delle lettere si trasforma in coro poetico evocando, attraverso il corpo sonoro e concorde delle voci, quelle "creature di nebbia" che l'artista cercava.

NELLY SACHS

(Berlino, 1891 - Stoccolma 1970), scrittrice tedesca di famiglia ebraica. Dopo avere ricevuto l'ordine di presentarsi a un campo di lavoro, nel 1940, riesce a fuggire in Svezia, dove vivrà per tutta la vita. Finita la guerra cominciano ad arrivare le notizie della morte di familiari e amici nei campi di sterminio nazisti. Sono proprio questi gli anni in cui inizia quell'intensa attività poetica che la trasforma in una delle voci più potenti del Novecento tedesco e non solo. Nel 1947 viene pubblicato il suo primo libro di poesia. Nel 1950 inizia una serie di lunghi periodi di ricovero in ospedali psichiatrici. Nelly Sachs continuerà a scrivere e a pubblicare fino alla morte (nove raccolte di poesia e diversi testi teatrali). Dagli anni Sessanta la fama di Nelly Sachs diventa internazionale e nel 1966 riceve il premio Nobel.

Numerose le raccolte di poesie tra cui: *Nelle dimore della morte* (1947), *Fuga e trasformazione* (1959), *Al di là della polvere* (1961), *Alla ricerca dei viventi* (1971). Ha scritto drammi, *Eli* (1950), e poemi, *Segni sulla sabbia* (1962) e *Incantesimo* (1970). Tra i testi pubblicati in Italia: *Poesie*, Einaudi, 1971, traduzione di Ida Porena; con Paul Celan, *Corrispondenza, Il Melangolo*, 1996, traduzione di Anna Ruchat; *Lettere dalla notte*, Giuntina, 2015, a cura di Anna Ruchat.

CHIARA GUIDI

È la fondatrice – con Romeo e Claudia Castellucci, e con Paolo Guidi – della Societas Raffaello Sanzio, oggi Societas, una delle formazioni più innovative del panorama teatrale italiano. Sviluppa una personale ricerca sulla voce come chiave drammaturgica nel dischiudere suono e senso di un testo, ma anche come corpo, azione, disegno, rivolgendo la propria tecnica vocale sia a produzioni per un pubblico adulto, sia elaborando una specifica concezione di teatro d'arte infantile.

Societas riunisce dal 1981 artisti che condividono un'idea di teatro prevalentemente basata sulla potenza visiva, plastica e sonora della scena. Tra le opere più recenti: *Edipo re di Sofocle*. *Esercizio di memoria per 4 voci femminili* e *Il regno profondo*. *Perché sei qui?*, lettura drammatica che la vede in scena con Claudia Castellucci, autrice del testo; oltre a *La terra dei lombrichi*. Una tragedia per bambini (da *Alceste* di Euripide), *Fiabe giapponesi* e *Edipo*. Una fiaba di magia (quest'ultimo diretto con Vito Matera).

Ideatrice degli osservatori *Mantica* e *Puerilia* al Teatro Comandini di Cesena, Chiara Guidi è autrice dei volumi: *Buchettino*, con i disegni di Simone Massi, Orecchio Acerbo editore (2014); *La voce in una foresta di immagini invisibili*, *Nottetempo* (2017); *Teatro Infantile*. *L'arte scenica davanti agli occhi di un bambino* (con Lucia Amara), Luca Sossella editore (2019); *Fiabe giapponesi*, Edizioni Primavera, e *Interrogare e leggere*. *La domanda e la lettura come forme irrisolvibili di conoscenza*, edizioni Sete (2021).

A Chiara Guidi sono andati, tra gli altri, un Premio Ubu Speciale nel 2013, il Premio Lo straniero nel 2016 e il Premio Ivo Chiesa-La Scuola 2021.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo.
Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO